

PROTOCOLLO D'INTESA SULL'ATTIVITA' DI TEATRO E SALUTE MENTALE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE E ASSESSORATO CULTURA, PARCHI E FORESTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ - ISTITUZIONE GIAN FRANCO MINGUZZI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E ASSOCIAZIONE ARTE E SALUTE APS

Vista la deliberazione della Giunta regionale del ___ n. ___, che approva lo schema del presente protocollo d'intesa sull'attività di teatro e salute;

Premesso che:

- l'art. 2 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, che ne ispira l'azione prioritariamente all'attuazione del principio di uguaglianza, di pari dignità delle persone e al superamento degli ostacoli di ordine economico, sociale e territoriale che ne impediscono l'effettiva realizzazione, nonché al rispetto della persona, della sua libertà, della sua integrità fisica e mentale e del suo sviluppo;
- il rapporto 2001 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sulla salute mentale, nell'acquisire consapevolezza dell'enorme estensione del fenomeno della sofferenza mentale, denuncia gli ostacoli che impediscono la disponibilità al trattamento rappresentati dallo stigma, dall'esclusione e dalla vergogna;
- il documento dell'OMS del 2019 "*What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being?*" ha illustrato le evidenze scientifiche alla base del ruolo cruciale delle arti nella prevenzione e trattamento di patologie e nella promozione della salute;
- l'importanza della salute mentale è stata riconosciuta dall'OMS fin dalle sue origini e ciò si rispecchia anche nella definizione di salute indicata nella Costituzione dell'OMS come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" e non semplicemente come "assenza di malattia o infermità";

Visto l'accordo in Conferenza Unificata Rep. Atti n. 4/CU del 24 gennaio 2013 "Piano di azioni nazionale per la salute mentale", in cui si sottolinea che la tutela della salute mentale della popolazione rappresenta uno degli obiettivi principali della salute degli ultimi anni;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- 23 marzo 2009, n. 313, con la quale veniva approvato il Piano Attuativo Salute Mentale 2009 - 2011, tuttora vigente, e ribadito il tema della lotta allo stigma, promozione e inclusione sociale quale fattore determinante per il benessere della persona con disagio mentale;
- 15 maggio 2017, n. 643 avente ad oggetto "Piano sociale e sanitario 2017-2019" che declina, tra gli obiettivi strategici su cui si articola il nuovo Piano, quello della lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà facendo nascere e sviluppare strumenti nuovi di prossimità e di integrazione dei servizi sanitari e sociali;

Considerato che, a livello regionale il progetto "Teatro e salute mentale" è stato fin dal 2014 supportato e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, riconoscendo la valenza del teatro quale attività dai potenti elementi trasformativi capaci di apportare alla comunità, e quindi non solamente agli utenti coinvolti nelle iniziative, una serie di benefici personali, culturali e sociali;

Viste le leggi regionali:

- 28 dicembre 2023, n. 21 "Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 (Norme in materia di promozione culturale)", in cui si prevede, all'art. 1, che la Regione promuova la cultura quale strumento di crescita personale, di libera espressione, di comunicazione, nonché quale fattore di inclusione, di superamento delle diseguaglianze e di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che vi risiedono;
- 5 luglio 1999, n. 13 "Norme in materia di spettacolo", che, all'art. 1, riconosce lo spettacolo quale aspetto fondamentale della cultura regionale e mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico;

Valutato che:

- la Regione Emilia-Romagna, consapevole dell'importanza del teatro come rilevante risorsa in ambito psichiatrico, per le sue funzioni di terapia, socializzazione, formazione e come volano di produzione e cambiamento di cultura, ha sostenuto negli anni il progetto regionale "Teatro e salute mentale", con l'obiettivo di mettere in rete le varie esperienze maturate, di favorire lo scambio di *know-how*, di offrire opportunità riabilitative e/o professionalizzanti ed interventi di prevenzione primaria attraverso attività di formazione e informazione;

- nel corso di questi anni a partire dal progetto regionale "Teatro e Salute Mentale", si è costituito, in seno all'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna, che ne detiene la rappresentanza, il Coordinamento Teatro e Salute Mentale, composto dai referenti dei Dipartimenti Salute Mentale - Dipendenze Patologiche (DSM-DP) delle Aziende USL dell'Emilia-Romagna, del Settore Innovazione nei Servizi sanitari e sociali e dal Centro Servizi per il volontariato della Città metropolitana di Bologna;
- Emilia Romagna Teatro Fondazione, Centro Diego Fabbri ETS, La Baracca Società Cooperativa sociale O.n.l.u.s., Lenz Fondazione, Teatro Gioco Vita S.r.l., Fondazione I Teatri, ATER Fondazione, che da anni collaborano fattivamente con i Dipartimenti di Salute Mentale-Dipendenze Patologiche per lo sviluppo del progetto "Teatro e Salute Mentale", hanno costituito attraverso un protocollo d'intesa, un tavolo denominato "I Teatri della Salute", affidandone il coordinamento e la rappresentanza all'Associazione Arte e Salute APS;
- le sinergie tra l'Assessorato Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari Opportunità e l'Assessorato politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, il Coordinamento Teatro e Salute Mentale, i Teatri della Salute, grazie alla collaborazione di singoli artisti e di associazioni culturali di riferimento, hanno permesso di sviluppare attività teatrali destinate alle persone con disagio psichico in cura presso i Centri di salute mentale della regione e finalizzate al miglioramento del benessere psichico, allo sviluppo di capacità creative ed espressive, alla riacquisizione di autonomia nella sfera della gestione personale e all'integrazione nell'ambito della famiglia e/o di altro contesto di vita, permettendo nello stesso tempo agli spettacoli prodotti di raggiungere in molti casi, una qualità artistica notevolissima;
- l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna promuove attività di studio, ricerca, documentazione e formazione volte all'innovazione nel sistema del welfare metropolitano, con particolare riferimento alla salute mentale della popolazione, al benessere personale, sociale e relazione della persona ed al welfare culturale; risalgono al 2007 i primi interventi condotti dall'Istituzione per approfondire l'uso della pratica teatrale nella salute mentale e, in questi anni, l'Istituzione ha contribuito alla costituzione del Coordinamento Teatro e Salute Mentale, svolgendo un ruolo di

raccordo organizzativo fra i vari DSM-DP dell'Emilia-Romagna e collaborando alla realizzazione di ricerche, convegni ed iniziative pubbliche tese a promuovere e valorizzare le esperienze locali, regionali e nazionali attive nel settore;

- l'Associazione Arte e Salute APS opera dal 2000 con l'obiettivo di organizzare percorsi alternativi in grado di migliorare, attraverso il lavoro in campo teatrale e nella comunicazione, l'autonomia, la qualità della vita e la contrattualità delle persone che soffrono di disturbi psichiatrici; l'Associazione ha dato vita, in collaborazione con il DSM di Bologna, a tre compagnie, una di teatro di prosa, una di teatro per ragazzi, una di teatro di figura e ad una radio "PSICORADIO"; tra le iniziative realizzate si evidenzia inoltre l'organizzazione nel 2009-2010 del progetto finanziato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna "MoviMenti - i teatri della salute", che ha consentito la circuitazione degli spettacoli dei DSM-DP nei teatri della regione e la realizzazione a Bologna del festival teatrale "Diversamente";
- l'Associazione Arte e Salute APS ha inoltre implementato, garantendone il costante aggiornamento, insieme all'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna, il sito www.teatralmente.it, portale di promozione e comunicazione delle iniziative promosse dal Coordinamento Teatro e Salute Mentale, per fare conoscere e favorire un raccordo costante fra le esperienze teatrali nel campo della salute mentale presenti sul territorio nazionale;
- il Centro Servizi per il Volontariato della Città metropolitana di Bologna, il cui ente gestore è l'Associazione A.S.VO. O.D.V., ha come scopo la valorizzazione del volontariato; dal 2006 opera in stretto contatto con le organizzazioni del volontariato e di promozione sociale sulle tematiche di teatro e salute mentale; nel 2022-2024 ha promosso una ricognizione delle organizzazioni che operano nell'ambito della salute mentale e della cultura a livello regionale, in collaborazione con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna;
- ATER Fondazione promuove la diffusione dello spettacolo nelle sue molteplici forme a livello regionale, nazionale e internazionale; svolge la funzione di circuito regionale multidisciplinare di distribuzione dello spettacolo in sale teatrali e in altri spazi e strutture idonee; cura la promozione di iniziative culturali attinenti, senza

- partecipare direttamente o indirettamente alla produzione, in coerenza con le normative nazionali e regionali;
- Il Centro Diego Fabbri ETS, oltre a promuovere il pensiero del noto drammaturgo forlivese, ha all'attivo azioni culturali volte alla formazione dello spettatore e all'accessibilità ai linguaggi artistici per un più vasto pubblico: dal progetto "Scuola dello Spettatore", al progetto "No Limits" realizzato in collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì (uno dei soci fondatori del Centro), realizza azioni di accessibilità alla cultura per il pubblico non vedente, ipovedente e non udente; collabora con l'Azienda USL della Romagna-DSM di Forlì e DSM di Cesena per la realizzazione di percorsi teatrali, musicali ed artistici rivolti alle persone con disagio psichico; sempre in tale ambito, si occupa di promuovere e coordinare la circuitazione, nei teatri regionali, delle produzioni teatrali dei DSM-DP delle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna;
 - il Dipartimento di Psicologia "Renzo Canestrari" dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e il Dipartimento di Neuroscienze e Prevenzione dell'Università degli Studi di Ferrara sono interessati ad approfondire scientificamente i contenuti terapeutici e riabilitativi e le ricadute sociali in termini di contrasto allo stigma e di inclusione sociale degli interventi teatrali condotti nel campo della salute mentale;
 - il Settore Innovazione nei Servizi sanitari e sociali ha sviluppato una valutazione dell'impatto in termini clinici e sociali delle esperienze teatrali nel campo della salute mentale, sulla quale ha già collaborato fattivamente con i DSM-DP e con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna: gli esiti della ricerca sono stati pubblicati nel dossier regionale n. 249-2015 "Teatralmente - Una valutazione d'esito applicata al progetto regionale Teatro e Salute Mentale";

Tutto ciò premesso e considerato,

TRA

- **Regione Emilia-Romagna - Assessorato politiche per la salute e Assessorato Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari Opportunità**
- **Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna**

• **Associazione Arte e Salute APS**

di seguito indicate come "le parti", si conviene quanto segue.

Art. 1 Finalità

Obiettivo generale del presente protocollo è la volontà delle parti di collaborare, ciascuno nel proprio specifico ambito, per:

- a. promuovere il teatro come opportunità di cambiamento, individuando soluzioni e percorsi efficaci per valorizzare le diverse culture, sviluppando l'inclusione sociale, creando nuove opportunità lavorative e riconoscendo la dignità artistica, culturale dell'attività teatrale e la sua importante funzione di collegamento e di riabilitazione nei contesti sociali;
- b. promuovere il processo di affermazione, di crescita artistica e organizzativa e di contatto con un pubblico sempre più grande delle varie compagnie teatrali e dei laboratori nel rispetto dell'autonomia di ogni Azienda USL;
- c. valorizzare e favorire la continuità delle esperienze che, coniugando la produzione artistica e la salute mentale, contrastano l'emarginazione sociale, lo stigma e il pregiudizio nei confronti del disagio mentale e favoriscono lo sviluppo di una nuova cultura di integrazione ed emancipazione;
- d. mettere in rete le molteplici esperienze territoriali, nate sul campo sanitario e culturale, nella formazione degli attori, degli operatori della salute, degli operatori culturali e teatrali, dei volontari e del pubblico;
- e. promuovere la formazione e la produzione teatrale e la circuitazione degli spettacoli, le attività di studio, di ricerca e di valutazione delle esperienze teatrali nel campo della salute mentale, valorizzando il teatro come strumento e veicolo di conoscenza e crescita personale, sia in termini di salute che in termini culturali;
- f. favorire l'ingresso di nuovi soggetti e istituzioni teatrali che operano nel territorio regionale, al fine di allargare la rete dei teatri e stimolare la nascita di nuove esperienze nel campo del teatro e della salute mentale;

g. ricercare e destinare eventuali risorse, nei limiti delle effettive disponibilità finanziarie previste dalle relative leggi di settore e nel rispetto delle modalità di attuazione ivi previste, per la realizzazione del programma di attività annuale previsto al successivo art. 2, ad integrazione e potenziamento delle risorse assegnate alle singole Aziende USL;

h. favorire la conoscenza e il confronto con esperienze teatrali nel campo della salute mentale presenti sul territorio nazionale con l'obiettivo di sviluppare una rete a livello nazionale.

Art. 2 Tavolo tecnico regionale

Le parti firmatarie si impegnano a costituire un tavolo tecnico regionale per lo sviluppo del presente protocollo d'intesa, composto da tutte le parti.

Saranno stabilmente presenti agli incontri del tavolo tecnico regionale:

- un rappresentante dell'Assessorato politiche per la salute;
- un rappresentante dell'Assessorato Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari Opportunità;
- un rappresentante dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna;
- un rappresentante dell'Associazione Arte e Salute APS;
- un direttore dei Dipartimenti Salute Mentale - Dipendenze patologiche (DSM-DP) delle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna;
- un rappresentante del Coordinamento Teatro e Salute Mentale;
- un rappresentante del Coordinamento Teatri della Salute.

Saranno inoltre presenti agli incontri del tavolo tecnico regionale, in virtù delle attività precedentemente descritte:

- un rappresentante di A.S.VO. O.D.V., ente gestore del Centro Servizi per il Volontariato della Città Metropolitana di Bologna;
- un rappresentante di ATER Fondazione;
- un rappresentante del Centro Diego Fabbri ETS

Saranno invitati in rapporto all'oggetto dell'incontro del tavolo tecnico regionale:

- un rappresentante del Settore Innovazione nei Servizi

- sanitari e sociali
- un rappresentante del Dipartimento di Psicologia dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;
 - un rappresentante del Dipartimento di Neuroscienze e Prevenzione dell'Università degli Studi di Ferrara.

Il tavolo tecnico regionale si riunisce, almeno una volta l'anno, e di norma entro il 30 novembre per:

- valutare le attività svolte e il raggiungimento degli obiettivi in relazione alla programmazione dell'anno di riferimento;
- approvare il programma annuale predisposto dall'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna e dall'Associazione Arte e Salute - APS;
- condividere le informazioni relative alla progettazione delle future attività teatrali e culturali;
- promuovere attività di studio e ricerca;
- individuare forme e modalità di finanziamento dei progetti;
- individuare le modalità di realizzazione del programma annuale.

Art. 3 Impegni della Regione

Per l'attuazione del presente protocollo d'intesa, la Regione Emilia-Romagna, all'interno delle politiche di settore, attraverso l'Assessorato alle politiche per la salute e l'Assessorato Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e Valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità:

- promuove le attività teatrali presso i cittadini, le istituzioni locali e territoriali, le associazioni del Terzo Settore, altri organismi che operano in ambito culturale, socio-sanitario, ecc., attraverso i propri canali di comunicazione e informazione;
- favorisce la circuitazione degli spettacoli presso le agenzie culturali, gli enti locali, i teatri;
- collabora per la massima divulgazione e conoscenza del progetto "Teatro e Salute Mentale", anche mediante l'utilizzo dei propri canali comunicativi e informativi;
- promuove la ricerca, la valutazione e il monitoraggio delle attività teatrali;

- può partecipare, con propri rappresentanti, al Coordinamento Teatro e Salute Mentale e alla rete dei Teatri della Salute;
- valorizza il teatro come efficace strumento comunicativo per il superamento del pregiudizio e per l'inclusione sociale e il benessere della cittadinanza.

Art. 4. Impegni dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna

Per l'attuazione del presente protocollo d'intesa, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna, in rappresentanza del "Coordinamento Teatro e Salute Mentale", oltre a collaborare, per quanto di propria competenza, alle attività già riportate nel precedente art. 2:

- a. partecipa con un proprio rappresentante al tavolo tecnico regionale;
- b. individua un rappresentante del "Coordinamento Teatro e Salute Mentale" che partecipi al tavolo tecnico regionale;
- c. definisce, nei tempi concordati e in collaborazione con l'Associazione Arte e Salute APS, il programma annuale e i progetti artistici e culturali da presentare al tavolo tecnico regionale;
- d. gestisce le attività di monitoraggio del progetto "Teatro e salute mentale", in collaborazione con l'Assessorato alle politiche per la salute e collabora all'attività di valutazione condivisa con il Settore Innovazione nei Servizi sanitari e sociali;
- e. promuove il coinvolgimento, a livello locale e regionale, delle associazioni di promozione sociale e del volontariato;
- f. collabora con la Regione e con gli altri firmatari del presente protocollo nella ricerca di finanziamenti.

Art. 5. Impegni dell'Associazione Arte e Salute APS

Per l'attuazione del presente protocollo d'intesa, l'Associazione Arte e Salute APS, in rappresentanza della rete dei "Teatri della salute", oltre a collaborare, per quanto di propria competenza, alle attività già riportate nel precedente art. 2:

- a. partecipa con un proprio rappresentante al tavolo tecnico regionale;
- b. individua un rappresentante delegato dalla rete dei "Teatri della salute" a partecipare al tavolo tecnico regionale;

c. definisce, nei tempi concordati, in collaborazione con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna, il programma annuale da presentare al tavolo tecnico regionale;

d. collabora alla realizzazione del programma annuale approvato dal tavolo tecnico regionale.

Art. 6. Validità e durata del protocollo d'Intesa

Il presente protocollo d'intesa viene sottoscritto digitalmente ed è valido a partire dalla data indicata dal repertorio regionale e fino al 31 dicembre 2029.

Ciascuna delle parti potrà ritirare la propria adesione al presente protocollo d'intesa prima della sua scadenza, tramite una comunicazione formale alle altre parti, da inviarsi con un preavviso di almeno sei mesi.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione Emilia-Romagna

L'Assessore alle politiche per la salute _____

L'Assessora Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari Opportunità _____

Per l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna

La Presidente _____

Per l'Associazione Arte e Salute APS

Il Presidente _____